

Adorazione Eucaristica

Con il cuore di Maria adoriamo Gesù



Canto: Adoro te

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

**Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.**

**I miei calzari leverò su questo santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me,
o mio Signore, nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego
perché il mondo ritorni a vivere in Te.

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Invochiamo insieme lo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo, scendi come rugiada dal cielo:
fa' sentire la tua presenza, mite, dolce e forte,
nel profondo della coscienza.

Apri i nostri occhi, fa che siano fissi sul volto di Cristo.

Apri le nostre orecchie, perché ascoltino solo le sue parole.

Rendici suoi discepoli.

Prepara il nostro cuore all'incontro sempre nuovo con il Signore risorto,
in attesa di conoscerlo pienamente,
accanto a te, con tutti i nostri fratelli,
nella gloria del Padre che non avrà mai fine.

Allora ogni parola del Signore ci apparirà chiara e luminosa.

E noi saremo introdotti nella vita della Trinità.

Per tutti i secoli dei secoli. Amen

Canto: Alleluia, Canto per Cristo

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia, (2 volte)

Canto per Cristo che mi libererà

quando verrà nella gloria,

quando la vita con lui rinascerà, alleluia, alleluia!

Dal vangelo secondo Luca (Lc 1,46-50).

“L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono”.

Meditazione di don Pierino (da *Meditazione ai Ministri Istituiti della Diocesi di Lecce*, il 25/05/18)

Loda chi ama e l'amore è canto di vita. Maria loda perché vive tutto questo! Questo riconoscimento nasce dall'umiltà del cuore «ha guardato l'umiltà della sua serva». Il Magnificat è canto di lode, espressione di esultanza della Vergine Maria e non si può comprendere se non si è in sintonia con lo Spirito del Signore del quale la Madonna era colma. Per chi non cura la sua vita spirituale, per chi non ha coscienza di essere abitato dallo Spirito, il canto di Maria non ha il sapore di Dio; è solo una devota preghiera. Dal cuore abitato dallo Spirito di Dio nasce e si esprime la lode, il canto a Dio, che non si può contenere. Il cristiano che ha imparato dal Maestro l'umiltà, canta a Colui che lo ha scelto per una missione di annuncio, di condivisione, di speranza

La consapevolezza della presenza del Signore in Maria, nella Chiesa, e in noi, porta a cantare. Maria canta nel Magnificat; la chiesa nella liturgia, noi nella quotidianità della nostra vita. Possiamo dire che la vita di Maria è un canto, una lode a Dio, come dovrebbe essere la nostra, se prendiamo coscienza di questa misteriosa presenza in noi. E si canta solo quando il cuore è abitato dall'amore! «La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con sapienza istruitevi ed ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori» (Col 3, 16). Maria canta la sua piccolezza e come lei soltanto cuori semplici si sentono oggetto dell'amore di Dio: «ha guardato l'umiltà della sua serva» e cantano a Lui e lo benedicono.

Noi normalmente nella preghiera chiediamo, intercediamo, ma non lodiamo, quando invece la liturgia, che è maestra di vita, è sempre lode al Dio misericordioso, al Dio che si curva sull'uomo, sulla chiesa. La preghiera di lode è amore che risponde all'amore. All'amore di Dio si risponde lodando. La lode scaturisce dall'amen, dal sì incondizionato dell'uomo a Dio, e al suo agire. Questa è la motivazione della lode di Maria: «si faccia di me secondo la tua parola... Ecco la serva del Signore». La lode è la vita stessa di Maria. La lode della Madonna scaturisce dalla contemplazione dell'amore di Dio: «Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente e Santo è il suo nome». Nel Magnificat Maria loda, canta perché contempla le grandi opere di Dio nella sua vita e nella storia del popolo.

Per cui la lode, per Maria, è memoria e profezia per lei stessa e per il popolo.

La dimensione del canto dovrebbe caratterizzare la nostra vita. La fede ricevuta, il dono della parola, dei sacramenti, la fraternità chiedono una vita di gioia e di esultanza per ciò che il Signore ha fatto per noi. «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente...il mio spirito esulta in Dio...». Si loda quando si prende coscienza

dei doni ricevuti; ed esultare vuol dire uscire da se perdendosi nell'altro. Non è questo l'amore? Non è un movimento di estasi, cioè dello stare fuori da se stessi per essere nell'altro? E l'estasi si vive nel silenzio dell'appartenenza e nel canto di tutto l'essere: anima, psiche e corpo. In tutto quello che sono e faccio magnifico il Signore. Ciò richiede uno spirito di umiltà. La Madonna canta: «ha guardato l'umiltà della sua serva». In questa umiltà la Madre di Dio legge la storia sua personale e quella di un popolo insignificante, il più piccolo fra tutti i popoli, eppure oggetto della compiacenza di Dio che lo sceglie e lo libera.

Canto: Al Signore canterò

**Al Signore canterò loderò il suo nome
sempre lo ringrazierò finché avrò vita**

Darà fiducia a chi è stato offeso speranza a chi non l'ha
Giustizia per il povero cibo a chi ha fame libertà a tutti

Darà la luce a chi non vede la forza a chi si sente solo
Dio amore e sicurezza con gioia aprirà a tutti la sua casa

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore

Dal vangelo secondo Luca (Lc 1,51-55).

“Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre”

Meditazione di don Pierino (da *Meditazione ai Ministri Istituiti della Diocesi di Lecce*, il 25/05/18)

Canta la scelta di Dio per i piccoli, per i poveri, che sarà poi la scelta di Cristo: «Beati i poveri in spirito...». La Madonna nel Magnificat canta a Dio suo salvatore. In questa espressione fa una lettura, che possiamo chiamare profezia sulla sua storia personale e su quella del popolo di Israele. Si sente parte della vicenda del suo popolo, ne vede le sofferenze, le attese, le speranze; fa una lettura di fede sulle opere di Dio per il popolo di Israele. Vede Dio all'opera nella storia e canta a Lui. Per Maria, Dio è il Signore, l'Onnipotente, il Santo, il Misericordioso, il fedele, il Salvatore. Con questo termine si traduce la definizione di Dio a Mosé: “Jhavè”, sono colui che sono, cioè sono colui che fa esistere.

Maria definendo Dio Salvatore legge la storia del popolo e la sua. Quella del popolo che vede Dio come inizio della sua vicenda storica, pronto ad offrire la sua Alleanza. Anche Maria sperimenta così Dio: è Colui che trasforma la sua esistenza e per questo lo riconosce come l'Onnipotente che ha fatto in lei grandi cose. Legge la storia sua e del popolo come storia di alleanza, come un cammino di Dio con il popolo: «ha spiegato la potenza del suo braccio». Ma lo contempla come il Santo,

il tre volte Santo, davanti al quale non c'è altra preghiera se non la lode a Lui, alla Sua Santità, alla sua misericordia.

Maria canta la misericordia di Dio che possiamo definire la grande rivoluzione della storia, la rivoluzione che sana, che riabilita definitivamente l'uomo e i popoli: è la rivoluzione dell'amore. Una rivoluzione che sovverte i criteri politici ed economici, che invece sviliscono l'uomo a strumento del capitale. L'uomo vale per quanto produce, dice la storia dei popoli.

Maria afferma invece che l'uomo vale per quanto ama e per quanto si sente amato. Il potere come servizio è quello che canta Maria contemplando l'azione di Dio nella storia. Più tardi suo Figlio dirà: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli... Beati i miti perché erediteranno la terra. Beati i costruttori di pace, perché saranno chiamati Dio. Beati coloro che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati...» (cfr. *Mt* 5,1-12). Maria canta la scelta di Dio per i poveri, per gli ultimi: «ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote» (*Lc* 1,53). Questa è la scelta di Dio nella storia; è la scelta del figlio di Maria: «Lo Spirito del Signore è su di me... Mi ha mandato ad annunciare il lieto annuncio ai poveri... a mettere in libertà gli oppressi» (cfr. *Lc* 4, 14-20).

Maria canta la rivoluzione di Dio che vuole costruire una umanità riconciliata nell'amore, nella comunione. Maria conclude il suo canto inneggiando alla misericordia di Dio, motivo della sua lode.

Il discepolo del Signore che canta con la Madonna il suo Magnificat, loda, benedice il Signore per le opere che continua a fare nella storia, ma anche nella propria vicenda personale. Il Magnificat ci invita a lodare Dio vedendolo in azione in noi e per noi. La nostra vicenda personale, quella della nostra famiglia, della nostra comunità parrocchiale, della chiesa, della storia dei popoli, dovremmo leggerla vedendo l'azione potente di Dio, che ancora oggi spiega la potenza del suo braccio, disperde i sapienti nei pensieri del loro cuore, ricolma di beni gli affamati, rimanda i ricchi a mani vuote. In questo modo facciamo memoria delle opere di Dio.

Maria canta perché vede l'azione misericordiosa di Dio nella storia. Chi canta con Maria il Magnificat lo fa perché vede l'azione di Dio nella propria povertà, nella povertà della chiesa e annuncia che Dio non abbandonerà mai nessuno dei suoi figli e chiede a ciascuno di noi di essere strumenti della sua misericordia. Il cantare il Magnificat non può essere allora un'abitudine devota, ma un fare memoria delle grandi opere di Dio, sia di ieri, che di oggi.

Il canto della Madonna ci pone nella condizione di lodare, anche se non vediamo ancora la luce piena della presenza e dell'azione di Dio, che sarà rivelata in pienezza nei cieli nuovi e nella terra nuova.

Preghiera Salmodica (Dal Salmo 148)

Lodate il Signore dai cieli,

lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,

lodatelo, voi tutte, sue schiere.
Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli.
Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa.
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
E` canto di lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama.

Canto sei il mio rifugio

Sei il mio rifugio,
la mia salvezza,
Tu mi proteggerai dal male
mi circonderai d'amor
e il mio cuore libererai.
non ho timore,
io confido in Te.

Riflessione del sacerdote

Preghiera Litanica

Padre creatore	Noi ti lodiamo
Padre, datore di ogni bene	Noi ti lodiamo
Padre di bontà	Noi ti lodiamo
Figlio, Verbo del Padre	Noi ti lodiamo
Figlio, amore incarnato	Noi ti lodiamo
Figlio, nostro salvatore	Noi ti lodiamo
Spirito di Sapienza	Noi ti lodiamo
Spirito di Amore	Noi ti lodiamo
Spirito di Verità	Noi ti lodiamo

Sac: O Trinità beata, tu sei luce, sapienza e amore che viene a prendere dimora nella nostra povertà e debolezza. Noi vogliamo lodarti con tutto il nostro essere nell'oggi e nell'eternità. Insieme a Maria e a tutti gli angeli e i santi.

Padre nostro....

Tantum ergo

Orazione

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto: O Signore nostro Dio

**O Signore nostro Dio
quant'è grande il Tuo nome sulla terra,
sopra i cieli s'innalza, s'innalza,
la tua magnificenza.**

Sopra i cieli s'innalza
la tua magnificenza
per bocca dei bimbi e dei lattanti.
Affermi la tua potenza contro i tuoi avversari
per far tacere i tuoi nemici.